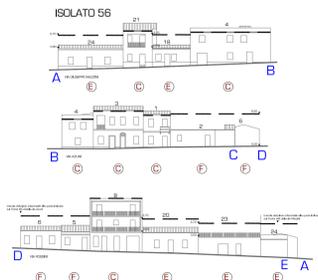
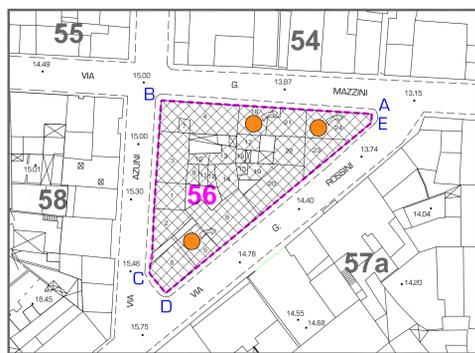
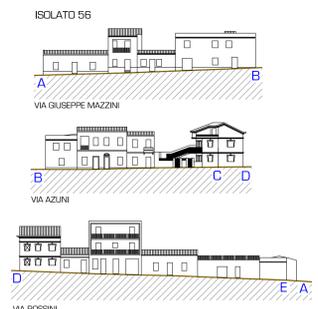


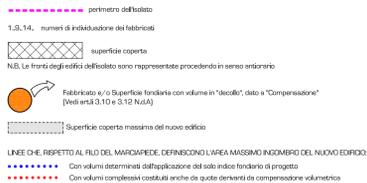
PREVISIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A a scala ridotta - 1:500
(per maggior dettaglio vedi tavola I - 54 alla scala normale)



STATO ATTUALE scala 1:500



PLANIMETRIA scala 1:500

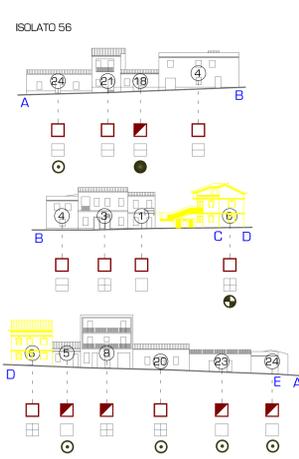
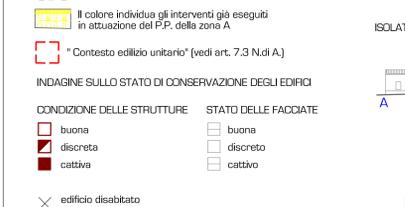


PIANTA DEI TETTI scala 1:500



PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:1000

19 (6) NUMERI DI INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI (vedi planimetria e tabella)



Unità edilizia n°	Volume esecuz. mc.
1	219
2	229
3	247
4	148
5	510
6	45
7	888
8	82
9	51
10	46
11	43
12	42
13	329
14	35
15	30
16	48
17	144
18	69
19	296
20	312
21	283
22	125
23	284
24	284
TOTALE	5.090

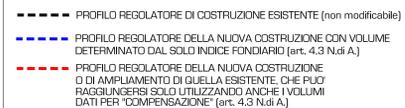
SUPERFICIE FONDIARIA DELL'ISOLATO MC 802
DENSITA' FONDIARIA MEDIA DELL'ISOLATO 5,52 mc/mq
INDICE FONDIARIO DI PROGETTO = 2,70 mc/mq
(I VOLUMI DELLE UNITA' EDILIZIE SONO INDICATI)

Norme particolari ad integrazione delle N.d.A. valide per l'isolato_56



STRALCIO ORTOFOTOCARTA_volo costa 2008

PREVISIONI DI PROGETTO scala 1:200



CATEGORIE D'INTERVENTO SUI FABBRICATI:
(Vedi Art. 9 delle N.d.A.)
La categoria d'intervento attribuita a ciascun edificio consente anche gli interventi indicati nelle categorie che lo precedono nell'elenco (es.: la categoria D consente anche gli interventi A,B,C).

- (A) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- (B) RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
- (C) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VINCOLATA
- (D) RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
- (E) NUOVA COSTRUZIONE
- (F) RIORDINO DELLE FACCIATE (Vedi art. 4.9 delle N.T.A.)
 - Rispetto di elementi costruttivi esistenti
 - ★ Vincolo di conservazione della facciata
- (G) DEMOLIZIONE E/O RICOSTRUZIONE VINCOLATA
- (H) DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE

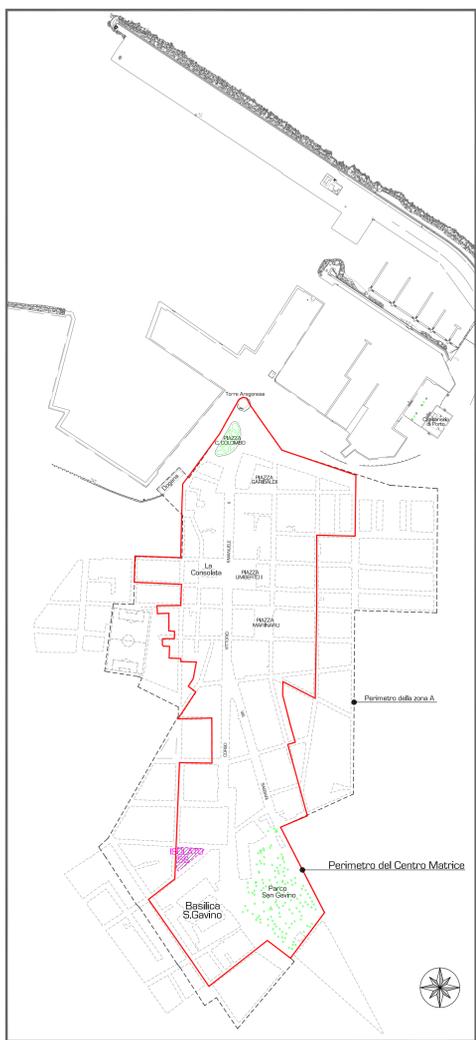
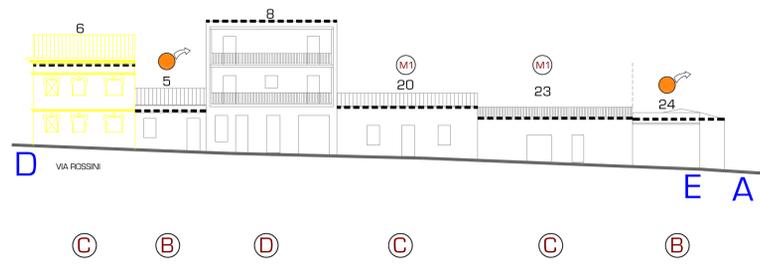
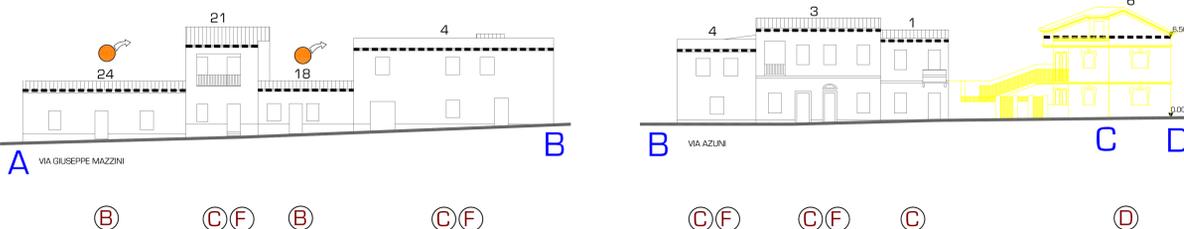
MODALITA' D'INTERVENTO PER REALIZZARE I NUOVI VOLUMI E GLI INCREMENTI DI QUELLI ESISTENTI
(Vedi Art. 3.13 delle N. di A.)

- (M1) MODALITA' DEL TIPO 1
 - (M2) MODALITA' DEL TIPO 2 (M2a - M2b)
 - (M3) MODALITA' DEL TIPO 3
 - (M4) MODALITA' DEL TIPO 4
 - (M5) MODALITA' DEL TIPO 5
 - Fabbricato e/o Superficie fondiaria con volume in "decallo" dato a "Compensazione", realizzabile con trasferimento ed "atterraggio" su altre aree, da considerare unitariamente alle prime a fini di "Perequazione" (Vedi art. 3.10 e 3.12 N.d.A.)
- Le modalità M2 ed M4 sono sempre consentite.
Le modalità M1, M3 ed M5 sono utilizzabili nei casi espressamente indicati.

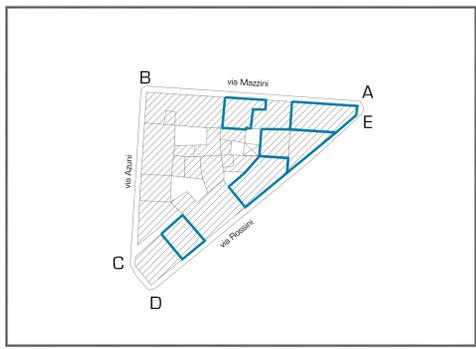
TIPOLOGIE A CUI RIFERIRSI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI
(Vedi art. 3.8 N.d.A.)

- (TIP.A) CELLULA ELEMENTARE
- (TIP.B) SVILUPPO IN LARGHEZZA
- (TIP.C) SVILUPPO IN ALTEZZA E/O PROFONDITA'
- (TIP.D) PALAZZETTO
- (TIP.E) FABBRICATO INDUSTRIALE

ISOLATO 56



PLANIMETRIA SCHEMATICA DEGLI ISOLATI DEFINITI A FINI NORMATIVI (vedi Norme di Attuazione e Previsioni di Progetto)



PLANIMETRIA DELL'ISOLATO_56 CON INDICAZIONE DEGLI EDIFICI DI PREGIO - art.3.11 N.d.A. scala 1:500

ADEGUAMENTO ALL'ART.52 DELLE N.d.A DEL P.P.R DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA "A" PER LA PARTE INTERNA AL PERIMETRO DEL CENTRO MATRICE

IL SINDACO
DOTT. BENIAMINO SCARPA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO
ING. CLAUDIO VINCI

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA
ANGELO ACACIA

I PROGETTISTI
ARCH. SALVATORE CANALIS
ARCH. STEFANO PECCELLANI

Collaboratore:
Arch. ANTONIO CHESSA

DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

Tavola n° **i-54** ISOLATO 56
VIA GIUSEPPE MAZZINI
VIA AZUNNI
VIA ROSSINI

COMUNE DI PORTO TORRES